

Porto Alegre al via con la «passeggiata per la pace»

27/1/2005

Dopo la marcia entra nel vivo il confronto al Social Forum. Lula apre la campagna contro la povertà ma rischia i fischi dell'ala più radicale

Beatrice Montini

Smaltita la notte di festa questa mattina il Forum Mondiale 2005 entra nel vivo con migliaia di seminari, plenarie e workshop. Il primo irrinunciabile appuntamento è alle 9,30 quando Luiz Inácio Lula da Silva lancerà la campagna mondiale contro la povertà nell'immenso auditorium del Gigantinho. Il presidente del Brasile è arrivato ieri sera in città per incontrarsi con i rappresentanti del Consiglio Internazionale del Forum facendo da subito temere contestazioni e proteste da parte dei settori più radicali del movimento che lo rimproverano di non aver rotto con le politiche neoliberiste. Anche per questo al Gigantinho questa mattina sono previste misure di sicu-

rezza straordinarie.

Oltre a Lula, moltissimi i nomi noti che parteciperanno ai cinque giorni di lavori del Wsf. Tra questi Luiz Alberto de Souza, Leonardo Boff, Danielle Mitterand. E ancora: Frei Betto, José Saramago, Eduardo Galeano, Héctor Mondragón, Walden Bello. Per finire con il personaggio più di tutti destinato a catalizzare l'attenzione non solo dei delegati del forum ma anche i media internazionali: Hugo Chavez. Il presidente del Venezuela arriverà a Porto Alegre il 30 gennaio per un dibattito sulle politiche di integrazione economica dell'America Latina alternative all'Alca. Sono già più di 2mila i giornalisti accreditati per segui-

re l'evento.

Intanto da ieri i luoghi che ospiteranno dibattiti, workshop conferenze hanno iniziato a riempirsi di delegati da tutto il mondo. Ufficialmente si sono registrati in oltre 70mila ma entro la fine del grande meeting, il 31 gennaio, dovrebbero quasi raddoppiare. Secondo dati ancora provvisori le delegazioni più numerose, dopo quella brasiliana (quasi 4mila delegati), sono quelle di Argentina e Stati Uniti, entrambe ampiamente sopra i 1000 rappresentanti. A seguire Uruguay, Francia (la delegazione europea più ampia) e Paraguay. L'India, che ha ospitato il Forum Mondiale lo scorso anno, è presente a Porto Alegre con

374 persone.

Una piccola nota dolente invece per l'Italia. Nel 2003 il nostro paese con oltre mille delegati era la seconda delegazione più rappresentata del Forum. Quest'anno passa addirittura al dodicesimo posto con 314 rappresentanti registrati. Tra i nomi più noti del movimento italiano sono a Porto Alegre: il neoparlamentare europeo Vittorio Agnoletto, Flavio Lotti venuto a presentare la nuova marcia per la pace Perugia Assisi del prossimo 11 settembre, Raffaella Bolini e il presidente dell'Arci Paolo Beni, Marco Bersani di Attac, Piero Bernocchi dei Cobas, Gianfranco Benzi della Cgil e Alessandra Mecozzi della Fiom. E ancora

Giorgio dal Fiume del Ctm, don Oreste Benzi e una delegazione della Caritas italiana guidata dal vescovo di Grosseto Franco Agostinelli. Fra i partiti politici presenti i Ds con la responsabile Esteri, Marina Sereni, la senatrice Chiara Acciarini e alcuni rappresentanti della Sinistra Giovanile. Per il Prc, assente Fausto Bertinotti, partecipano al Forum Patrizia Sentinelli della Segreteria Nazionale e Alfio Nicotra ex portavoce del Genoa Social Forum.

Se la presenza nostrana continua a diminuire al Forum Mondiale è invece in forte aumento la rappresentanza dell'Est Europa, dell'Africa e dell'Asia, compresi i paesi colpiti il 26 dicembre dallo tsunami. E proprio di tsunami e

di cancellazione del debito si è parlato ieri in una delle prime conferenze stampa del Forum 2005 a cui ha partecipato anche Adolfo Pérez Esquivel. «Il Fondo Monetario Internazionale e il Banco Mondiale sono i responsabili di un genocidio sociale contro l'umanità, sono responsabili del fatto che ogni giorno nel mondo muoiano di fame 35mila bambini. Non basta essere solidali con i paesi colpiti dal terribile cataclisma è necessario azzerare immediatamente il debito di tutti i paesi più poveri» ha tuonato il Premio Nobel per la Pace. E quello del debito sarà certamente uno dei temi più discussi e scottanti nei prossimi giorni di dibattiti.

PORTO ALEGRE Un serpentone colorato e multietnico ha aperto, per la quarta volta a Porto Alegre, il V Forum Sociale Mondiale. Balli, canti, slogan e tamburi, in una vera e propria babele di lingue e di etnie, hanno accompagnato migliaia di persone nella tradizionale «Caminhada pela Paz» da Largo Glenio Peres, davanti al mercato centrale della città, fino al grande Anfiteatro Por-do-Sol. Per concludere la serata nessun comizio né discorso ufficiale ma un affollatissimo concerto con Manu Chao, Gilberto Gil, Snuff Puppets e anche gli italiani QBeta.